

In un seminario rivolto agli enti locali illustrate le opportunità di finanziamenti europei

## Fondi comunitari, istruzioni per l'uso

Saper cogliere le opportunità che il proprio territorio è in grado di offrire, al fine di attrarre investimenti stranieri e usufruire dei finanziamenti europei per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Questo l'invito rivolto agli amministratori degli enti locali dalla Commissione speciale per l'attuazione delle politiche comunitarie, istituita dal Consiglio regionale della Lombardia e presieduta da Stefano Maullu (Forza Italia). Secondo le statistiche, infatti, gli amministratori locali sembrano essere poco informati sulle opportunità offerte dalle politiche e dai programmi dell'Unione europea, sui finanziamenti e le

loro ripercussioni concrete sulla programmazione amministrativa.

Per questa ragione si stanno svolgendo in Lombardia una serie di seminari rivolti agli amministratori dei Comuni e delle Province, invitati a conoscere nuove strategie di marketing a respiro europeo.

Ieri mattina, nel Palazzo dei Contratti di via Petrarca, amministratori pubblici bergamaschi e cremonesi (l'invito era rivolto anche alla provincia di Cremona) hanno partecipato a un seminario a cui hanno collaborato la Camera di Commercio di Bergamo e l'Osservatorio sull'Internazionalizzazione della pubblica ammi-

nistrazione che fa capo all'Ispi, Istituto per gli studi di politica internazionale.

Le politiche comunitarie, attraverso fondi di coesione e fondi strutturali, favoriscono la realizzazione di piani regionali e quindi territoriali per migliorare la competitività delle aziende e per favorire la creazione di infrastrutture a favore di tutta la collettività. Ruolo importante deve essere assunto dagli amministratori locali, che devono conoscere queste opportunità e stimolare gli interlocutori di riferimento per preparare, progettare e realizzare Piani di sviluppo collegati alle diverse politiche di finanziamento dell'Ue.

Dopo il saluto introduttivo di Stefano Maullu e del vicepresidente della Provincia, Bonaventura Grumelli Pedrocca, i lavori sono entrati nel vivo con le relazioni di Alessandro Alfieri dell'Ispi, Angela Airolidi (Università Bocconi), Sergio Valentini (Camere di commercio lombarde), Giovanni Bonati (Servitec), Gian Pietro Fontana Rava (Ispi), Olga Anghelakis (direzione generale politica regionale), Maria Grazia Cavenaghi Smith (responsabile ufficio di Milano del Parlamento europeo).

Ha concluso l'onorevole Giacomo Stucchi, presidente della Commissione politiche dell'Ue alla Camera dei Deputati.

R. V.